

## **FALDA E FALDONI**

*di Lucina Paternesi*

*collaborazione di Giulia Sabella*

*immagini di Davide Fonda, Marco Ronca, Andrea Lilli*

*montaggio Sonia Zarfati*

*Grafiche Giorgio Vallati*

## **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Viene dal lontano Giappone e ha trovato il suo habitat ideale nella pianura a cavallo tra Veneto e Lombardia e le province di Verona e Mantova. Il riso vialone nano è tra i più pregiati al mondo, il primo in Europa a ottenere il marchio IGP.

## **WALTER SARTI – RISTORATORE**

Noi ci troviamo in una zona delimitata a sinistra dal Mincio, a destra dall'Adige e in basso dal Po, in questa zona che è ricchissima di acqua viene prodotto il riso.

## **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Tra i 24 comuni del veronese in cui può essere coltivato il vialone nano, c'è anche il piccolo comune di Sorgà, poco più di 2.900 abitanti.

## **CHRISTIAN NUVOLARI – SINDACO DI SORGÀ (VR)**

Fino agli anni Sessanta, Settanta, qua c'erano solo campi di riso.

## **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

A primavera le risorgive inondano i terreni misti a limo e sabbia e creano l'ambiente ideale per la raccolta del chicco a fine estate. Qui il vialone viene servito ancora alla vecchia maniera.

## **WALTER SARTI – RISTORATORE**

Si fa bollire 7-8 minuti, si copre con un canovaccio col coperchio e si lascia riposare in un luogo caldo. Una volta cotto, si presentava asciutto.

## **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Il vialone nano è la ricchezza di questo territorio. Lo sa bene la Regione Veneto che ha concesso un finanziamento di 400mila euro dai fondi per lo sviluppo rurale per promuovere i suoi prodotti IGP, tra cui la Strada del Riso Vialone Nano. Da un lato la Regione promuove, dall'altro azzoppa.

## **CHRISTIAN NUVOLARI – SINDACO SORGÀ (VR)**

Stanno scavando la discarica di car fluff e adesso hanno iniziato a portare qua le ruspe, a iniziare a spianare il terreno.

## **PIERGIOVANNI FERRARESE – PRESIDENTE CONFAGRICOLTURA GIOVANI VERONA**

Stiamo parlando di un'enorme montagna che andrebbe ad accogliere circa il 40% del car fluff nazionale, cioè quello che è lo scarto, tutto quel materiale non riutilizzabile derivante dalla demolizione delle autovetture.

## **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Lo spettro che si aggira tra queste campagne è che nel giro di un paio d'anni a Sorgà si formi una collina di rifiuti come questa discarica alle porte di Verona.

## **GRETA RASOLI – ASSESSORA ALL'AMBIENTE COMUNE DI SORGÀ (VR)**

Nel piano gestione rifiuti, aggiornato nel 2022 dalla Regione del Veneto, uno degli elementi discriminatori per poter non realizzare questi tipi di insediamento è quello che ci sia una presenza di un'acqua pregiata come può essere la nostra.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Allora. Un'acqua di pregio che serve per coltivare un riso pregiato, il Vialone Nano che è l'unico, il primo anzi, ad essere stato tutelato in Europa con il marchio IGP. Ora, che questo sia un acquifero di pregio lo scrive la stessa Regione che però, con le sue decisioni, lo mette a rischio perché ha deciso di costruire una discarica proprio nelle zone limitrofe ai campi dove viene coltivato il riso; una discarica di scarti degli scarti delle automobili, il cosiddetto il car fluff. Ce ne è una simile vicino Verona, a Sona dove però ci sono dei fenomeni di autocombustione. Gli abitanti hanno protestato, la discarica verrà costruita per questo motivo in un altro paesino lontano dalle città: a Sorgà. Sorgà è un paesino di 3mila abitanti che si sono arrabbiati perché coltivano questo riso pregiato. Hanno scritto alla Regione, dice: "ma perché non vieni a vedere quanto effettivamente è profonda la falda, prima di dare l'autorizzazione? Perché è la stessa acqua con la quale coltiviamo il riso". Ma siccome la Regione non sembra dar loro ascolto, hanno minacciato di, con un referendum, di passare sotto l'amministrazione della regione Lombardia. La nostra Lucina Paternesi.

### **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Di un'auto rottamata non si butta via niente, o quasi. È composta per il 75% di metallo ed è quindi facilmente riciclabile. Si recuperano anche bulloni e pneumatici, plastiche e rivestimenti e, dopo la bonifica da oli e liquidi, si separano tutti gli altri metalli, fino a che non resta solo lo scheletro che viene demolito e trasportato sotto forma di pacchetto in un altro impianto per la frantumazione.

### **ANSELMO CALÒ – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEMOLITORI AUTOVEICOLI**

Perché si chiama fluff? Perché questa roba non è pesante, è volatile, e per farla volare meglio di solito si manda un soffione che lo manda in alto e quell'altra invece precipita perché è pesante.

### **LUCINA PATERNESI**

Quindi la parte leggera, la parte volatile, è il car fluff?

### **ANSELMO CALÒ – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEMOLITORI AUTOVEICOLI**

È il car fluff.

### **LUCINA PATERNESI**

E questo è quello che poi finirà in discarica. Quindi alla fine che cosa c'è lì dentro?

### **ANSELMO CALÒ – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEMOLITORI AUTOVEICOLI**

Plastiche piccole, legno, gommapiuma, pezzetti di gomma delle guarnizioni, il tessuto che ricopre i sedili. In tutta Europa viene mandato a termocombustione.

### **LUCINA PATERNESI**

Quindi gli inceneritori?

### **ANSELMO CALÒ – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEMOLITORI AUTOVEICOLI**

E chi gestisce gli inceneritori è più interessato a incenerire rifiuti che pagano di più, come per esempio gli urbani.

**LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

E infatti qui i resti del car fluff la Regione ha autorizzato un'azienda privata a stoccarli a due passi dalle risaie di Sorgà.

**DANIELA GARILLI – CONSIGLIERE MINORANZA COMUNE DI SORGÀ (VR)**

Io direi che l'impianto si voleva fare e si è scelto quel comune, così piccolo, molto lontano, che porta pochi voti.

**RITA MILANI – RESPONSABILE AREA TECNICA COMUNE DI SORGÀ (VR) FINO AL 30/09/2023**

Queste sono le famose vasche dove appunto andranno a posizionare questo car fluff.

**LUCINA PATERNESI**

E sono scavate...

**RITA MILANI – RESPONSABILE AREA TECNICA COMUNE DI SORGÀ (VR) FINO AL 30/09/2023**

Sono scavate...

**LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Secondo i dati riportati nel progetto di RMI, l'azienda privata autorizzata dalla Regione a costruire la discarica, la falda si troverebbe a cinque metri e mezzo sottoterra. Ma i conti non tornano.

**RITA MILANI – RESPONSABILE AREA TECNICA COMUNE DI SORGÀ (VR) FINO AL 30/09/2023**

Abbiamo rilevato che l'acqua è sempre stazionaria a un metro e trenta. Poi è piovuto per 15 giorni, una settimana e l'acqua l'abbiamo trovata a 0.85 metri.

**LUCINA PATERNESI**

Quindi significa che qualora loro dovessero scavare di due metri, già nel primo metro, potrebbero trovare acqua.

**RITA MILANI – RESPONSABILE AREA TECNICA COMUNE DI SORGÀ (VR) FINO AL 30/09/2023**

Certo.

**LUCINA PATERNESI**

Dottor Giandon ci aspetta possiamo parlare un attimo? Sono Paternesesi di Report.

**PAOLO GIANDON – DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA REGIONE VENETO**

Eh no, no, devo andare dall'assessore...

**LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Uno dei dirigenti della Regione che ha firmato le autorizzazioni è Paolo Giandon.

**LUCINA PATERNESI**

Come si fa a non tenere conto, nel momento in cui l'amministrazione comunale del luogo dove sorgerà la discarica, dice che la falda non è, come dichiarato dal progetto, a 5 metri e mezzo, ma a un metro di profondità.

**PAOLO GIANDON – DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
REGIONE VENETO**

Quella che ho firmato io è un'autorizzazione integrata, cioè io ho preso atto che le valutazioni erano state fatte tenendo conto anche degli elementi forniti dal comune.

**LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Con un piezometro il geologo incaricato dal comune ha rifatto tutte le misurazioni. Ne ha piazzati tre: uno nella parte più alta, uno in mezzo e uno a valle e a fine aprile, dopo settimane di siccità, siamo tornati sul luogo degli scavi per controllare anche noi.

**GEOLOGO INCARICATO DAL COMUNE**

Proviamo a misurare. All'incontro della falda sentiamo il segnale sonoro.

**LUCINA PATERNESI**

Vuol dire che è già arrivato all'acqua?

**GEOLOGO INCARICATO DAL COMUNE**

E abbiamo la falda in questo momento che è a un metro e 73 da questo piano campagna.

**LUCINA PATERNESI**

Voi li avete messi i piezometri?

**PAOLO GIANDON – DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
REGIONE VENETO**

La mia struttura è quella che prende atto delle valutazioni fatte, io non è che posso poi impiegare altrettanto tempo per fare delle ulteriori altre verifiche.

**LUCINA PATERNESI**

Quindi lei prende per buono quello che le arriva.

**PAOLO GIANDON – DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
REGIONE VENETO**

Eh sì, certo.

**LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Quindi la Regione Veneto che ha approvato la discarica tra le risaie di Sorgà ha preso per buoni i dati forniti dalla stessa azienda: RMI, Rottami Metalli Italia, parte della holding del gruppo Cordifin, azienda leader nel settore metallurgico e della lavorazione dei rottami in ferro, con un giro d'affari di 2 milioni e mezzo nel 2021. Da qualche settimana, è stata però acquistata dalla bresciana RMB. Fa parte della Cordifin anche la Rotamfer, che gestisce la discarica di Cà di Capri, tra Verona e Sona, e che è finita sotto inchiesta già 15 anni fa per traffico illecito di rifiuti speciali, pericolosi e tossico nocivi. Dopo una condanna in primo grado, i dirigenti sono stati assolti, ma alcune contestazioni sono andate prescritte.

**LUCIO SANTINATO – COMITATO CITTADINI DI LUGAGNANO (VR)**

Nel 2006 è stato approvato un innalzamento fino a 12 metri del piano campagna dei rifiuti che possiamo ammirare in questo momento.

### **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Tra coltivazioni di kiwi e pesche e orti privati, per oltre quarant'anni la Rotamfer ha stoccato il car fluff nella discarica di Cà di Capri e già nel 2000 l'Arpav certificava che i terreni erano inquinati da piombio, cadmio e PCB. Nel 2007 la forestale ha messo i sigilli.

### **MICHELE BERTUCCO - PRESIDENTE LEGAMBIENTE VENETO 2007-2011**

Non venivano bonificati quindi i liquidi dei freni, gli oli e altro e finivano in discarica. I carabinieri fanno una verifica, scoppia il caso perché in realtà la discarica poi rimane sotto sequestro per sette anni.

### **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Ma oltre al rischio di inquinamento delle falde, la paura più grande è quella degli incendi. Fenomeni di autocombustione, con temperature fino a 400 gradi, si sono già verificati proprio nella discarica di Cà di Capri.

### **LUCINA PATERNESI**

Le case, l'abitato è a 200-300 metri dalla discarica, come si vivevano questi episodi?

### **LUCIO SANTINATO – COMITATO CITTADINI DI LUGAGNANO (VR)**

Era una combustione interna, si sentiva solo un forte odore di gomma bruciata. Mentre gli incendi che si erano sviluppati in superficie, quelli avevano fuoco e fiamme. L'ipotesi che avevano formulato era quella che all'interno del corpo dei rifiuti fosse finita della limatura o di alluminio o di zinco che a contatto con l'acqua ha fatto reazione.

### **LUCINA PATERNESI**

La discarica che RMI vuole fare a Sorgà è una copia di quella che avete qui a Cà di Capri.

### **MICHELE BERTUCCO - PRESIDENTE LEGAMBIENTE VENETO 2007-2011**

Su progetti così complessi il buonsenso direbbe: faccio fare una serie di verifiche da parte dei miei uffici in Regione. La Regione non l'ha mai fatto e sembra non volerlo fare neanche in questo caso.

### **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Tuttavia la Regione ha dato il via libera alla realizzazione della nuova discarica. Al sindaco di Sorgà non è rimasto che rivolgersi al Tar.

### **CHRISTIAN NUVOLARI – SINDACO DI SORGÀ (VR)**

La discarica dovrebbe essere grande circa 115mila metri quadri, loro ne hanno acquistati però circa 500mila quindi mi aspetto purtroppo che in futuro sarà ulteriormente allargata.

### **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

A vendere il terreno è stato l'avvocato Alexander Gelmi che ha lo studio qui a Verona. Lo ha ereditato dalle proprietà di famiglia e l'ha rivenduto a RMI a 3 milioni e 750 mila euro. Parte dei soldi l'avvocato li avrebbe incassati prima del via libera definitivo della Regione.

### **LUCINA PATERNESI**

Il prezzo di vendita risulta un po' alto, rispetto alle stime del mercato del momento.

### **ALEXANDER GELMI – AVVOCATO EX PROPRIETARIO TERRENI**

Il prezzo anzi... anzi. Dal punto di vista della notizia giornalistica, qual è la curiosità?

### **LUCINA PATERNESI**

Erano sicuri di ottenere il via libera dalla Regione, nonostante la contrarietà delle amministrazioni locali?

### **ALEXANDER GELMI – AVVOCATO EX PROPRIETARIO TERRENI**

Lo può sapere semplicemente dall'azienda, che ne so io! Evidentemente la società ha visto che erano sulla buona strada e hanno deciso di darmi la caparra.

### **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

RMI ha offerto denaro al comune di Sorgà per compensarlo dei disagi conseguenti la costruzione della discarica.

### **CHRISTIAN NUVOLARI – SINDACO DI SORGÀ (VR)**

Ci hanno proposto una compensazione di circa 200mila euro che io ho rifiutato.

### **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Il disagio si ripercuoterebbe anche sulle strade locali che vedrebbero passare ogni giorno l'andirivieni dei camion pieni di materiali di scarto da svuotare in discarica. E anche noi finiamo intrappolati nel traffico di mezzi agricoli che ogni giorno fanno avanti e dietro su questa strada. Per passare, bisogna che uno dei due si faccia da parte. Per sistemare la carreggiata, la Regione ha imposto all'azienda un contributo massimo di un milione e mezzo.

### **CHRISTIAN NUVOLARI – SINDACO SORGÀ (VR)**

Per mettere in sicurezza questa strada qui, che parliamo comunque di 3 chilometri, servono come minimo sui 5 milioni e sette.

### **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Tutte le criticità riscontrate nel progetto sono state fatte presenti alla Regione.

### **CRISTIAN NUVOLARI – SINDACO DI SORGÀ (VR)**

La Regione Veneto non ci ha neanche lontanamente risposto, veda lei un po' come ci ha trattato. Siamo comunque un ente pubblico e rappresentiamo tremila abitanti.

### **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Nasce da qui la provocazione del comitato anti-discarica: indire un referendum per passare dal Veneto alla Lombardia, perché la vicina provincia di Mantova si è sempre espressa contro la discarica.

### **CRISTIAN NUVOLARI – SINDACO DI SORGÀ (VR)**

Abbiamo già speso 110mila euro, cioè soldi sottratti ai servizi dei cittadini per cose che secondo noi dovevano essere state fatte, secondo me, dalla Regione.

### **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Il Tar del Veneto ha accolto la richiesta di sospensiva "considerato", si legge nell'ordinanza, "che la causa richiede approfondimenti e che la prosecuzione dei lavori di escavazione, potrebbe arrecare danni irreversibili agli interessi tutelati".

### **LUCINA PATERNESI**

Vi ha colto di sorpresa la decisione del Tar?

### **PAOLO GIANDON – DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA REGIONE VENETO**

Evidentemente il tribunale ha ritenuto che c'erano degli aspetti poco chiari e andrà ad approfondire se alcune mancanze sono state fatte chiederà di riaprire il procedimento.

### **LUCINA PATERNESI FUORICAMPO**

Nel frattempo, qualche ora dopo il nostro arrivo a Sorgà, vediamo le ruspe andar via.

### **LUCINA PATERNESI**

Non ricominciate domani né lunedì?

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Non tornano, almeno per un mese: fino a quando il Tar non deciderà il da farsi. La regione Veneto dice che secondo lei il progetto è buono, è quello che ha fatto la ditta. Si fida se questo progetto è stato fatto in termini di legge. La ditta, la RMI, da parte sua, dice che i dati in suo possesso sulla falda acquifera sarebbero contrastanti rispetto ai dati dei tecnici del comune di Sorgà. E dicono c'è una certa ostilità, abbiamo visto. Beh, vorrei anche vedere: non vogliono fare certo la fine degli abitanti di Sona dove la discarica a un certo punto comincia a bruciare, e vogliono difendere il loro riso.